

 <p>TELECOM MEDIA NEWS S.p.A.</p>	<p>Data: 30 marzo 2004 Tipologia: Agenzia di stampa Tiratura: - Pagina: -</p>
--	--

APBS (POL) - 30/03/2004 - 19.39.00

QUOTE ROSA/ DATO (DL): TESTO IN AULA NON E' QUELLO ORIGINARIO

QUOTE ROSA/ DATO (DL): TESTO IN AULA NON E' QUELLO ORIGINARIO
 QUOTE ROSA/ DATO (DL): TESTO IN AULA NON E' QUELLO ORIGINARIO Chiediamo due terzi di donne in ogni circoscrizione Roma, 30 mar. (Apcom) - "Il testo sulle 'quote rosa' che il governo ha presentato in Senato, nel passaggio che tratta della rappresentanza femminile nelle liste per le europee, e' diverso da quello originario". Lo hanno denunciato la senatrice della Margherita, Cinzia Dato, il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi (FI) e l'associazione Arcidonna. "Il testo arrivato in Aula - ha detto la Dato in una conferenza stampa a Palazzo Madama - non e' quello che in origine era stato proposto dal ministro Prestigiacomio. Quel testo aveva punti in comune con la proposta di legge presentata da me e da Giuliano Amato ed era stato sottoscritto anche da Biondi e la formula prevedeva che si considerassero due terzi di donne in ogni singola circoscrizione, e non spalmati sulla lista nazionale. Così vorremmo che torni a essere". Queste obiezioni al testo del governo saranno presentate sotto forma di emendamenti, conferma la Dato: "Chiederemo una distribuzione piu' omogenea delle candidature femminili, mantenendo la rappresentanza dei due terzi ma valida sulle circoscrizioni e non sulla lista nazionale, che porterebbe i partiti a candidare le donne nei collegi piu' deboli. Inoltre, proponiamo di istituire un premio, un fondo che motivi i partiti non a candidare, ma a far eleggere le donne. Infine, il regolamento andrebbe esteso a ogni tipo di elezione, non solo alle europee, perche' e' altrettanto importante che ci siano le donne al governo delle nostre città". Gel 30-MAR-04 19:36 NNNN